



Comune di Pordenone

# **Strategia di sviluppo urbano sostenibile del Comune di Pordenone**

**Documento di sintesi delle strategie adottate dall'Ente**

**Strategia di sviluppo urbano** (elaborata sulla base della *Guidance for Member States on Integrated Sustainable Urban Development* EGESIF di data 18 maggio 2015)

*In linea con quanto disposto dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1301/2013, le strategie di sviluppo urbano integrato dovrebbero includere azioni interconnesse, finalizzate a produrre un miglioramento durevole del contesto **economico, ambientale, climatico, demografico e sociale** delle aree urbane. Sebbene le singole operazioni finanziate a valere sui Fondi SIE non debbano coprire tutti questi elementi, le strategie integrate devono tenere in considerazione tutti gli aspetti sopra richiamati.*

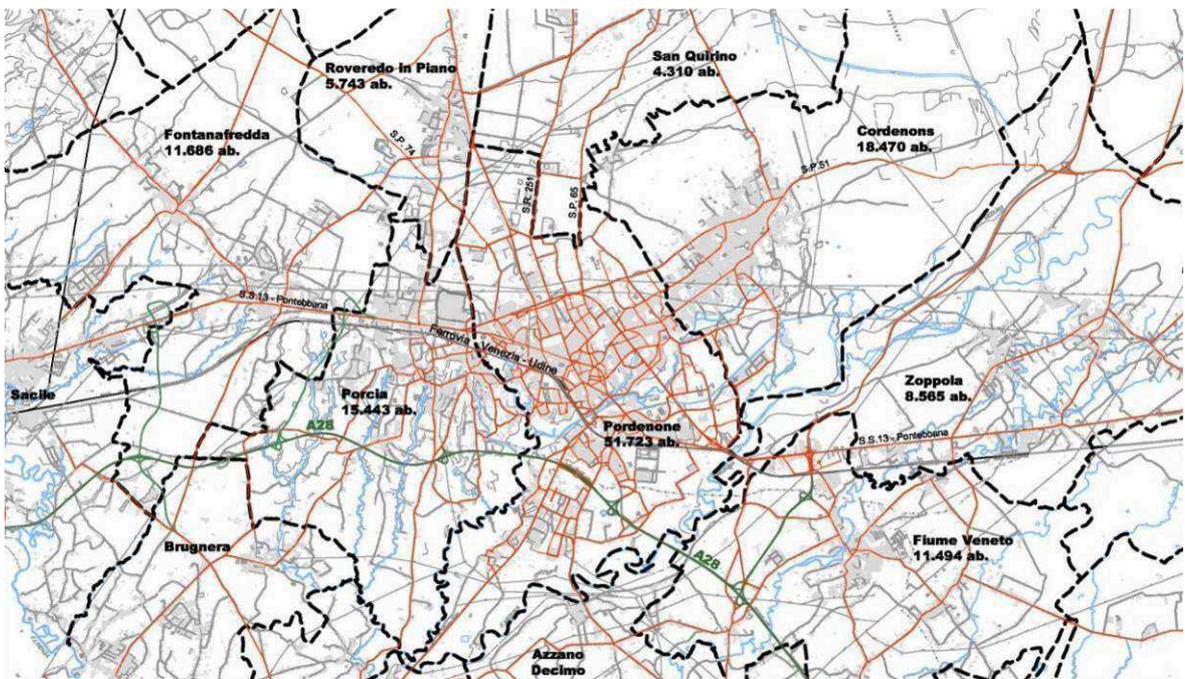
*Per azioni "interconnesse" devono intendersi azioni proposte e finanziate non separatamente le une dalle altre, bensì nel contesto di una strategia più ampia, avente il chiaro obiettivo di creare una risposta coerente e integrata ai problemi dell'area urbana in questione.*

*Le strategie non dovrebbero pertanto essere viste come un mero adempimento amministrativo, finalizzato ad acquisire i requisiti necessari per ottenere i finanziamenti ai sensi dell'art. 7 del Regolamento FESR, bensì rappresentare dei documenti programmatici completi e in evoluzione, di effettiva utilità per le Autorità urbane quale strumento di supporto per fornire risposte alle sfide-chiave dell'area urbana di riferimento.*

# 1. Analisi del contesto urbano

## 1.1 Descrizione dell'area urbana

Il Comune di Pordenone è collocato nella parte più occidentale del territorio della regione Friuli Venezia Giulia, in prossimità del confine con la Regione del Veneto. Dal punto di vista naturale e storico la città è stata il porto fluviale di collegamento tra Adriatico e Venezia con Vienna, ereditandone nome e tradizioni. La ferrovia Udine – Venezia, l'autostrada A28 e la strada statale Pontebbana sono i principali nodi trasportistici che collegano Friuli e Veneto. Pordenone si configura, per le particolarità urbanistiche e relazionali, come un continuum urbano economico, sociale ed infrastrutturale, che si estende dal capoluogo all'intera conurbazione; il territorio si presenta come un ambito ampio e disomogeneo soltanto a livello amministrativo tra i comuni di Pordenone, Porcia, Fontanafredda, Roveredo in Piano, San Quirino, Cordenons, Zoppola e Fiume Veneto.



*La Conurbazione Pordenonese: il Comune di Pordenone e l'area vasta*

Pordenone è diventata il punto di riferimento di un territorio di area vasta, in quanto la conformazione urbana può essere descritta non solo avendo a riferimento i confini amministrativi dei singoli comuni, configurando una città centrale non solo per i 51.723 residenti, avendo ragione dei 127.434 abitanti delle aree contermini.

La rappresentazione dei residenti nella citata prospettiva di area vasta può essere esplicitata dalla seguente tabella:

<i>Comune</i>	<i>Abitanti</i>
<i>Pordenone</i>	<i>51.723</i>
<i>Porcia</i>	<i>15.443</i>
<i>Fontanafredda</i>	<i>11.686</i>
<i>Roveredo in Piano</i>	<i>5.743</i>
<i>San Quirino</i>	<i>4.310</i>
<i>Cordenons</i>	<i>18.470</i>
<i>Zoppola</i>	<i>8.565</i>
<i>Fiume Veneto</i>	<i>11.494</i>
<b>TOTALE</b>	<b>127.434</b>

*Popolazione residente nei comuni della conurbazione di Pordenone - Dati al 31/12/2013 Fonte: ISTAT*

## 1.2 Contesto ambientale

Il territorio pordenonese risulta composto da un reticolo idrografico specifico, che negli ultimi anni si è caratterizzato anche per problemi di esondazione, a contrasto dei quali sono stati messi in opera interventi di sicurezza idraulica, indispensabili in caso di perduranti condizioni meteorologiche avverse. I fiumi Noncello e Meduna, le rogge e i laghetti presenti sul territorio comunale, che si legano ad analoghe presenze sui territori dei comuni limitrofi, le falde e le risorgive sono gli elementi più delicati e caratteristici di un grande ecosistema. Questo racconta la storia della città e delle sue trasformazioni, ma è anche alla radice dell'identità dei luoghi e dei suoi abitanti, essendo parte essenziale del tessuto che collega i centri e gli antichi borghi, continuando altresì a stabilire una rete di relazioni con le attività, la cultura, i simboli di quanti abitano la città. Il territorio mostra ancora le ferite e i segni spesso insostenibili delle attività umane e degli stili di vita, nonché una grande vitalità ed affascinanti possibilità evolutive, che consentono, accanto alle azioni ed ai vincoli che vengono posti per la sua conservazione, di progettare e sperimentare nuove modalità di fruizione, moderne relazioni di scambio, di dialogo con i manufatti, di praticare nuove forme di cura dell'ambiente, che possono generare nuove forme di comunità.

A livello nazionale è opportuno segnalare la quinta posizione di Pordenone nel XXI Rapporto sulla qualità ambientale dei comuni capoluogo di provincia redatto da Ecosistema Urbano di Legambiente. La città deve la sua posizione alla "tenuta" complessiva negli indici più significativi del rapporto, tra questi quelli legati all'inquinamento atmosferico ed a ottime performance in qualcuno degli altri più importanti.

In particolare è da evidenziare il primato di Pordenone nella graduatoria dedicata alla raccolta differenziata dei rifiuti, dove arriva ad oltre l'80% ed altresì il secondo posto nella classifica legata alle perdite nella rete idrica, con appena l'11%. Si segnala anche il nono posto nella classifica dedicata all'energia solare, con 14,32 kiloWatt installati su edifici comunali ogni 1000 abitanti. Si vuole infine dare evidenza al significativo dato della disponibilità di verde urbano per abitante pari a 141 m<sup>2</sup> che colloca la città di Pordenone tra le prime a livello nazionale.

Le analisi di mobilità hanno evidenziato un forte squilibrio tra il traffico automobilistico privato, gli utenti del trasporto pubblico e la mobilità ciclabile. Nell'ora di punta della mattina, tra le 7:30 e le 8:30, la rete viaria di Pordenone è complessivamente gravata da un flusso di 26.621 veicoli equivalenti/h, per una percorrenza complessiva di 103.144 km. Nell'arco della giornata la rete viaria di Pordenone è interessata da un flusso complessivo di circa 300mila veicoli equivalenti/24h. I movimenti effettuati nell'ora di punta (7:30÷8:30)<sup>1</sup> con origine e destinazione interne al Comune di Pordenone ammontano a circa 6.000 veicoli equivalenti/h che corrispondono a circa 7.522 spostamenti/h<sup>2</sup>, mentre la componente della mobilità legata agli spostamenti ciclabili ammonta a circa 852 spostamenti/h. Dai dati forniti dalla Provincia di Pordenone ed Atap SpA risulta che la rete dei bus urbani, nello stesso intervallo, trasporta circa 581 utenti/h<sup>3</sup>. Complessivamente a Pordenone si hanno circa 8.955 spostamenti/h. Il riparto modale degli spostamenti motorizzati e ciclabili appare, quindi, ancora fortemente sbilanciato a favore della mobilità privata: a Pordenone circa l'84% dei movimenti avviene in automobile, il 9,5% in bicicletta e il 6,5% sui mezzi del trasporto pubblico urbano (*modal split* nell'anno 2014).

A causa di una mobilità cittadina non sostenibile e congestionata, il livello di PM10 supera frequentemente il limite massimo giornaliero di 50 µg/m<sup>3</sup> previsto dalla direttiva 2008/50/CE. In particolare, il valore limite giornaliero di PM10 (50 µg/m<sup>3</sup>) è stato superato, nel 2014, per 43 giorni e si è assestato a livelli superiori nel 2015.

La sopracitata distribuzione modale dimostra ancor più tutti i suoi limiti, sia dal punto di vista trasportistico, che ambientale, sociale ed economico: molti degli spostamenti in automobile sono limitati a tragitti di breve o brevissimo raggio.

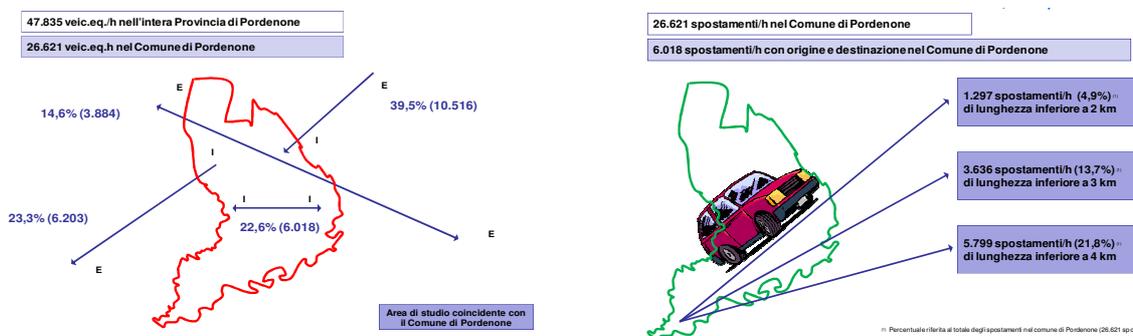
---

<sup>1</sup> La consistenza della matrice dell'ora di punta degli spostamenti nella rete viaria di Pordenone ammonta a circa 26.621 veic.eq./h.

<sup>2</sup>Dalle interviste O/D effettuate ai conducenti delle autovetture emerge che in ogni veicolo sono mediamente presenti 1,25 passeggeri.

<sup>3</sup>Nel conteggio dell'utenza sui mezzi urbani vengono considerate esclusivamente le fermate nel Comune di Pordenone, tralasciando i saliti / discesi a Porcia, Cordenons e Roveredo in Piano.

In particolare, dei 6.000 veicoli equivalenti/h, riferiti all'interno del Comune, circa 1.272 compiono un tragitto di lunghezza inferiore ai 2 km, 3.201 un percorso inferiore ai 3 km e 4.329 un itinerario inferiore ai 4 km; le distanze in oggetto risultano facilmente percorribili anche in bicicletta.



*Distribuzione attuale degli spostamenti nel Comune di Pordenone*

La città presenta un'offerta di sosta nel suo complesso sovra-dimensionata alla domanda per un giorno feriale: mediamente nell'ora di massimo affollamento (metà mattina) nel centro di Pordenone sono disponibili più di 1.150 stalli, sui complessivi 4.394, questo anche per l'abitudine, sempre crescente, della ricerca di parcheggi liberi e non a pagamento. Le saturazioni avvengono solo in giorni di mercato ed in intervalli orari mattutini.

### 1.3 Contesto socio demografico

Il Comune di Pordenone ha una popolazione complessiva al 31.12.2014 di 51.351. Analizzando la composizione delle famiglie nell'anno 2014 emerge che il 22,85% è rappresentato dalla famiglia con due componenti con figli, la seconda tipologia prevalente pari al 21,95% è composto da donne che vivono sole.

La popolazione straniera è composta da 8.001 abitanti pari al 15,58%, con una maggior rappresentatività della nazionalità rumena seguita da quella ghanese e albanese. La ragione di tale alta incidenza va ricercata nella struttura produttiva della provincia, caratterizzata da tre importanti settori: la filiera meccanica, con numerose aziende di subfornitura, le costruzioni e, in parte, l'agricoltura e il settore del mobile. Le politiche di inclusione sociale degli stranieri nella comunità locale hanno portato l'amministrazione ad individuare priorità di settore, in particolare per l'inserimento dei minori all'interno delle scuole cittadine.

La città è composta, al momento, da 4 Circoscrizioni: Centro, Rorai-Cappuccini, Sud e Torre, delle quali la maggiormente popolosa è la Sud.

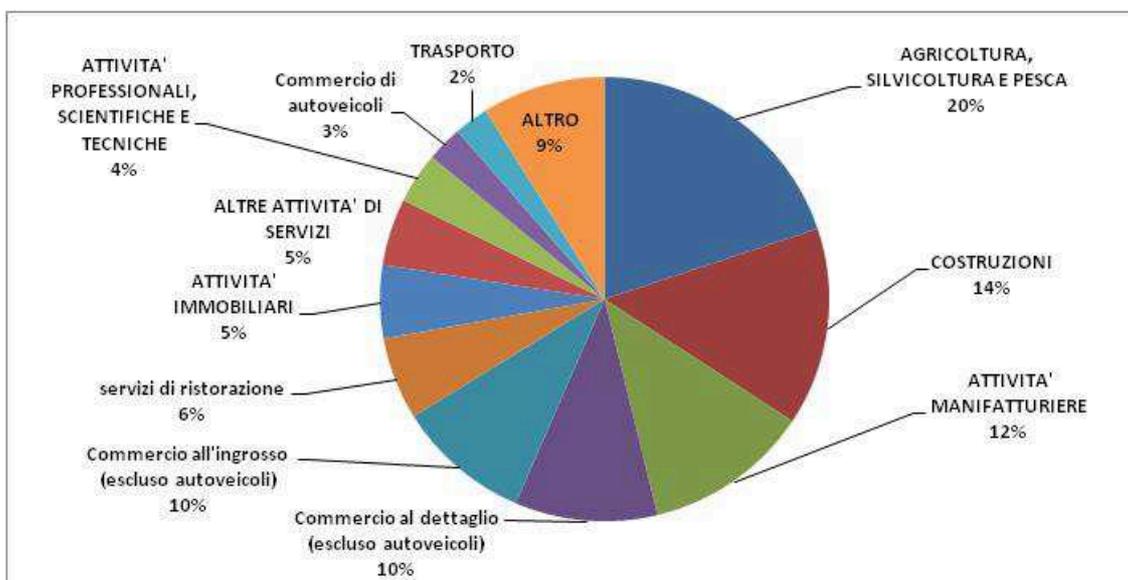
Le strutture scolastiche pubbliche sono organizzate in 4 Istituti Comprensivi che nel 2015 hanno accolto complessivamente 4.378 studenti tra infanzia, primarie e secondarie di 1° grado. Sono altresì presenti 5 scuole dell'infanzia paritarie che accolgono 665 bambini e due istituti paritari con scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado che accolgono complessivamente 981 alunni. Completano la realtà formativa 7 istituti statali di istruzione secondaria di 2° grado con una popolazione studentesca nel 2014 di 6.925 unità e 2 Istituti Paritari con 617 studenti. In città sono presenti gli istituti superiori e l'offerta formativa comprende gli istituti professionali e un Polo Universitario, che ospita gli Atenei di Udine e Trieste con 1121 iscritti. Sul fronte infanzia sono attivi 2 nidi comunali che accolgono complessivamente 100 bambini annualmente.

Per quanto riguarda gli anziani in città sono presenti 2 strutture, una pubblica e una privata, in fase di fusione; è altresì attivo un progetto di vita di comunità in locali comunali al sesto anno di attività. Rispetto agli altri capoluoghi di provincia del territorio regionale, Pordenone si configura come quello con la popolazione statisticamente più giovane; nel 2014 l'età media dei residenti è di 45,6 anni. La lettura disaggregata di italiani e stranieri evidenzia che l'età media degli italiani è di 48 anni e che quella dei cittadini stranieri è di 32,3 anni. L'amministrazione comunale offre supporto alle famiglie in stato di bisogno con interventi di assistenza sociale, anche personalizzata, garantendo i benefici collegati alla carta famiglia e alle misure regionali più recenti volte al sostegno al reddito minimo garantito. La crisi economica ha ampliato la percentuale della popolazione che accede a questo tipo di servizi. Nel corso del 2014 sono state previste forme di inserimento lavorativo quali LPU e contributo per gli affitti onerosi che ha dato risposta a circa 700 famiglie.

## 1.4 Contesto economico e culturale

Nel quinquennio 2011/2015 il numero di imprese attive della Provincia di Pordenone registra una flessione maggiore rispetto al dato regionale e pari al -7,1%, passando da un valore di 25.989 a 24.140. Al 2015, 5 settori rappresentano il 75,2% del numero di imprese, come di seguito composti:

- 22,6% commercio all'ingrosso e al dettaglio (di cui 10,3% del commercio al dettaglio con esclusione di quello di autoveicoli);
- 19,9% agricoltura, silvicoltura e pesca;
- 14,3% costruzioni;
- 12,0% attività manifatturiere (di cui i primi due sub settori sono per il 3,0% di produzione di prodotti in metallo esclusi i macchinari e per l'1,6% di produzione mobili);
- 6,4% attività dei servizi di alloggio e ristorazione (0,4% e 6,0% rispettivamente).



Nel confronto con le dinamiche regionali, si evidenzia come la Provincia di Pordenone abbia subito la crisi in modo più determinante rispetto alle altre province. Il calo delle imprese attive della Regione è stato infatti determinato per il 33,2% dalla riduzione avvenuta proprio nella provincia di Pordenone. Il settore che a livello provinciale ha subito maggiormente la crisi rispetto alla dinamica regionale è stato quello delle costruzioni: la diminuzione provinciale rappresenta infatti il 39,5% della riduzione regionale. A seguire il settore manifatturiero (32,5% della riduzione regionale), il settore agricolo (35,2%), trasporto (27,2%). Il settore del commercio invece ha inciso con una riduzione meno che proporzionale rispetto al peso regionale (riduzione del 21,5% su un peso del settore della provincia del 25,5% su base regionale).

Un contributo proporzionale più che positivo alla crescita delle imprese regionali è stato dato dalle dinamiche settoriali provinciali delle attività finanziarie e assicurative (il 51,7% della crescita regionale è attribuita all'aumento delle imprese nella provincia), istruzione (47,6%), sanità e assistenza sociale (36,8%).

Si pone infine l'accento sul tasso di disoccupazione della Provincia di Pordenone, che è passato dal 6,20% del 2010 al 8,2 % del 2014.

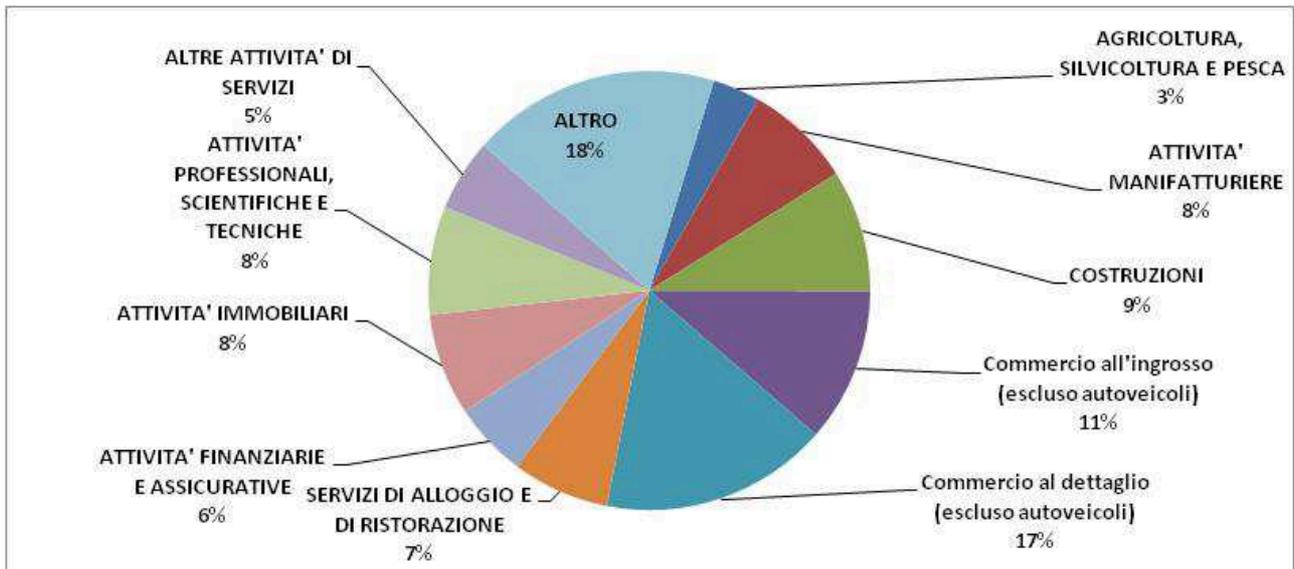
Il territorio pordenonese si caratterizza come una realtà capace di attrarre risorse, di offrire opportunità e di proporsi come luogo dove promuovere imprese sostenibili. Sotto questo profilo la Città può vantare un'importante tradizione ed un forte consolidamento. La spiccata vocazione produttiva del territorio è comprovata dal fatto che esso è sede di un elevato numero di imprese. E' necessario tuttavia avviare interventi volti ad ampliare la gamma degli insediamenti, favorendo l'innovazione nell'intento di attrarre anche attività tecnologicamente all'avanguardia, per far sì che il territorio possa sfruttare nuove opportunità di sviluppo. La crisi economica ha fatto emergere, ancora di più rispetto agli scorsi anni, le sue conseguenze pesanti sulle attività economiche presenti in città. Altri segnali della crisi sono riscontrabili nell'alto numero di sub-ingressi delle attività di commercio fisso e pubblici esercizi, che evidenziano l'elevato turn over nella gestione delle aziende e difficoltà di gestione delle stesse. Tuttavia, il tessuto economico locale ha tenuto piuttosto bene nella sua dimensione medio-piccola, pur essendo stato segnato in modo forte dalle difficoltà del settore meccanico.

Con riferimento al territorio del Comune di Pordenone si rileva che nel quinquennio il numero di imprese attive (sedi e unità locali) del Comune di Pordenone registra una sorprendente crescita rispetto al dato regionale e provinciale e pari al +36,2%, passando da un valore di 4.130 a 5.625.

Al 2015, sono 7 i settori che rappresentano il 75,6% del numero di imprese totali, evidenziando quindi una maggiore diversificazione settoriale rispetto alla provincia e regione, in particolare:

- 30,7% commercio all'ingrosso e al dettaglio (di cui 16,7% del commercio al dettaglio e 11,3% del commercio all'ingrosso con esclusione di quello di autoveicoli);
- 9,0% costruzioni;
- 8,0% attività professionali, scientifiche e tecniche;
- 7,9% attività manifatturiere;
- 7,5% attività immobiliari;
- 7,1% attività dei servizi di alloggio e ristorazione (0,3% e 6,9% rispettivamente);

- 5,5% attività finanziarie e assicurative.



Tipologia delle imprese a Pordenone  
fonte: C.C.I.A.A

Nel Comune di Pordenone è il settore delle attività immobiliari che perde il peso maggiore sul totale imprese con una diminuzione del 2,1% di rappresentanza. Il settore che più incrementa il suo peso nel periodo di riferimento è quello del commercio all'ingrosso e al dettaglio con un +1,6%. Rilevante è il fatto che nessun settore registra una riduzione di numero di imprese. I settori con più alta crescita percentuale sono i seguenti:

- istruzione = + 68,4%
- energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata = +64,7%
- servizi di alloggio e ristorazione = +61,7%
- attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento = +54,1%
- sanità e assistenza sociale = +48,6%
- commercio all'ingrosso e al dettaglio = +43,5%.

Nel territorio del Comune di Pordenone sono insediate quasi il 20% delle imprese provinciali. In termini assoluti, i settori che hanno registrato la crescita maggiore sono:

- commercio all'ingrosso e al dettaglio = +523 imprese e U.L.
- servizi di alloggio e ristorazione = +153 imprese e U.L.
- attività professionali, scientifiche e tecniche = +136 imprese e U.L.
- attività manifatturiere = + 111 imprese e U.L.
- costruzioni = +101 imprese e U.L.

Per quanto concerne il contesto culturale, in base al rapporto "Io sono cultura 2015" redatto dalla Fondazione Symbola, Pordenone si caratterizza per una incidenza del valore aggiunto del sistema produttivo culturale (le imprese che si occupano di cultura o sono

collegate al mondo culturale) sul totale dell'economia del 7,7%, classificandosi al 4° posto a livello nazionale. Inoltre sempre lo stesso studio evidenzia un'incidenza dell'occupazione nel sistema produttivo culturale sul totale dell'economia pari all'8,5%, risultando in quinta posizione a livello nazionale.

La dinamicità dell'economia locale è collegata alla presenza di imprese che hanno saputo internazionalizzarsi e collegarsi ai mercati mondiali con una funzione da leader, in particolare nel campo delle costruzioni, dei macchinari e della subfornitura.

E' doveroso citare le principali manifestazioni culturali di respiro nazionale, europeo e internazionale presenti sul territorio cittadino quali: [pordenonelegge.it](http://pordenonelegge.it), Dedicata e Le Giornate del Cinema Muto, che portano un valore aggiunto al territorio non solo in termini culturali, ma anche dal punto di vista economico, sapendo coinvolgere sia gli addetti ai lavori, che il pubblico più vasto. La città vanta infine la presenza di 2 Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea, 3 Musei Civici, una Biblioteca multimediale, tutte queste sedi culturali offrono un programma denso di attività ogni anno. Per quanto concerne le infrastrutture digitali e della conoscenza presenti nel territorio anche in linea con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea per il 2020, è in corso di completamento da parte di Insiel s.p.a., la dorsale della rete a banda larga, che interessa il territorio comunale di Pordenone, da cui verranno erogati i servizi alle sedi periferiche e alle scuole (rete MAN comunale e regionale). La diffusione della banda larga su tutto il territorio regionale, è un obiettivo che la Regione vuole raggiungere favorendo lo sviluppo della competizione tra gli operatori tramite il programma ERMES (Excellent Region in a Multimedia European Society). In aggiunta, dal 2010 è attivo il servizio "Wireless Naonis", che consente di accedere gratuitamente alla rete Internet, mediante tecnologia Wi-Fi, in 19 aree cittadine appositamente abilitate. Si tratta di un servizio sviluppato con tecnologie che garantiscono elevata disponibilità di banda e trasmissioni in HDSL e che può essere utilizzato da tutti, utenti residenti e non nella città di Pordenone tramite proprie apparecchiature portatili (PC, telefonini, smartphone, palmari, ecc.) compatibili e dotate di scheda wireless.

## 1.5 Analisi SWOT

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Continuo miglioramento delle performance ambientali</li> <li>• Contesto economico favorevole all'imprenditorialità, nonostante la crisi</li> <li>• Cultura dell'integrazione dello straniero e dell'accoglienza</li> <li>• Presenza di realtà formative anche coerenti con il tessuto produttivo locale;</li> <li>• Popolazione statisticamente più giovane rispetto agli altri capoluoghi di provincia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Criticità dei valori di qualità dell'aria</li> <li>• Elevata concentrazione di residenti in alcuni quartieri della città e criticità di alcuni tratti stradali</li> <li>• Incremento della percentuale di popolazione che accede ai servizi di sostegno al reddito minimo</li> </ul>
<b>Opportunità</b>	<b>Minacce</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vicinanza geografica con la regione Veneto e collegamento ai mercati internazionali di alcune imprese che operano come leader di mercato</li> <li>• Presenza di manifestazioni culturali da rilanciare in chiave turistica</li> <li>• Ecosistema urbano di eccellenza, con riferimento ai dati sui rifiuti raccolti e differenziati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischi collegati alle condizioni metereologiche ed idrografiche non predeterminabili/governabili</li> <li>• Presenza di flussi migratori non governabili</li> </ul>

L'analisi SWOT sul territorio pordenonese è determinata dalle variabili rilevate dall'analisi di contesto.

## 2. Strategia di sviluppo urbano

### 2.1 Strategia e principali obiettivi

La strategia di sviluppo urbano e i suoi principali obiettivi risultano strutturati in coerenza con le seguenti priorità regionali di settore:

- il Piano del Governo del territorio (PGT), al cui interno viene definita la politica strategica n. 3 “Qualità e riequilibrio del territorio regionale: dal policentrismo al Sistema Regione” del suo Documento Territoriale Strategico Regionale (DTSR), che individua il centro urbano di Pordenone quale polo di primo livello, caratterizzato dalla concentrazioni di servizi e funzioni ad alta complessità, nonché di fattori essenziali di qualità e di riequilibrio del territorio regionale;
- il Piano di azione regionale denominato P.A.R. (approvato con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.10 del 16 gennaio 2012 con il quale sono stati approvati quali parti integranti e sostanziali del decreto, gli allegati “Piano d’azione regionale”, “Rapporto ambientale — Valutazione ambientale strategica del Piano d’azione regionale”, “Sintesi non tecnica del rapporto ambientale - Valutazione ambientale strategica del Piano d’azione regionale”, e la “Dichiarazione di sintesi relativa al percorso di valutazione ambientale strategica del piano d’azione regionale ai sensi dell’art. 17, c. 1, lett. b), del D.lgs 152/2006”) , al cui interno sono state individuate le azioni da applicare, a diversa scala territoriale, sulle cause inquinanti per contenere gli effetti del ristagno atmosferico e in particolare per ridurre le concentrazioni di PM10 e ossidi di azoto; il Piano d’azione regionale che persegue l’obiettivo di conseguire sull’intero territorio regionale la prevenzione, il contenimento ed il controllo, nel breve periodo, del rischio di superamento dei valori limite degli inquinanti e delle soglie di allarme dei livelli di ozono;
- il Piano regionale di miglioramento della qualità dell’aria, e relativo aggiornamento, approvato in via definitiva con deliberazione della Giunta regionale n. 288 del 27 febbraio 2013 e con decreto del Presidente della Regione n. 47 del 15 marzo 2013;

- la legge regionale n. 25 del 25 ottobre 2004 sugli “interventi a favore della sicurezza e dell'educazione stradale”, che istituisce, con l'art. 2, il Piano Regionale della Sicurezza Stradale;
- la “Strategia di specializzazione intelligente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia”, da ultimo approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1403 del 10 luglio 2015;
- l'Agenda digitale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia “Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale”, che individua, tra le azioni strategiche per lo sviluppo digitale della Regione, l'azione “Città e territorio Smart”, in collegamento al Programma triennale per lo sviluppo delle ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche per gli anni 2016-18.

Il percorso strategico che la città di Pordenone intende intraprendere ha radici nella precedente programmazione, in particolare nei fondi POR FESR 2017/2013, ora PAC, che attraverso i progetti PISUS (Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile) hanno sviluppato interventi sul tessuto economico e produttivo della città. Nel quadro di riferimento, sono state definite le principali priorità. La città intende intervenire sugli aspetti ritenuti più critici emersi nell'analisi del contesto, quali le sfide ambientali, sociali e di accesso alle informazioni. Anche grazie alle risorse che si renderanno disponibili a valere sulla nuova programmazione comunitaria 2014/2020, il Comune di Pordenone sarà in grado di articolare gli interventi sulle tematiche di maggior interesse per lo sviluppo strategico della città.

### 2.1.1 Il focus della strategia

L'elaborazione di una strategia urbana per la città di Pordenone ha comportato un importante lavoro di coordinamento intersettoriale ed affinamento sul territorio, che ha prodotto una condivisione di obiettivi e azioni tra i diversi strumenti programmatori e pianificatori.

L'individuazione degli interventi integrati intende conciliare le strategie locali con quelle di area vasta, regionali, nazionali ed europee per lo sviluppo economico e sostenibile del territorio nonché alla realizzazione di una città maggiormente *smart*, in termini di Sostenibilità degli stili di vita, Mobilità delle persone e delle idee, Accoglienza delle diversità, Resilienza sociale ed economica, Trasparenza delle informazioni.

Le diagnosi settoriali del contesto urbano e la conseguente identificazione delle sfide prioritarie, basata su un'analisi demo-spaziale sostenuta da evidenze statistiche, hanno permesso l'integrazione delle sfide settoriali in una prospettiva temporale, atta a realizzare il cambiamento atteso dalla strategia urbana.

### 2.1.2 La vision strategica

L'Amministrazione comunale di Pordenone intende rendere la città economicamente competitiva, accogliente e sicura, volendo altresì creare un futuro sostenibile per i suoi abitanti e l'ambiente. In particolare, attraverso l'integrazione delle politiche si vogliono governare i processi di inclusione e sviluppare relazioni e legami sociali anche attraverso lo sport, la rete di welfare, le politiche territoriali e la gestione dell'ambiente urbano.

La *vision* futura si articola in interventi, strategie, scenari per coniugare e proiettare nel tempo memoria ed innovazione, che possano assicurare una vita accettabile alle generazioni future, attraverso una gestione sostenibile delle risorse energetiche, della mobilità urbana, dei rifiuti e delle risorse idriche.

Sul fronte economico, Pordenone ha la necessità di inventare modelli per rendersi competitiva e di dimostrarsi capace di attirare nuove imprese e risorse finanziarie. Per far questo deve favorire l'innovazione, creando un clima culturale per consentirne il radicamento.

Talento, tecnologia e tolleranza riassumono la necessità di combinare politiche culturali con l'incentivazione alla ricerca e il tema diventa ancora più pressante per i giovani, che mai come oggi soffrono di una mancanza di prospettive ed opportunità. In pratica, questi indirizzi sono realizzabili solo con la forte cooperazione con tutte le entità che ruotano attorno al tema del lavoro, come la scuola, l'università, le associazioni di categoria, il mondo delle cooperative, la provincia, la regione, i sindacati, le banche.

Dal 2011 l'Amministrazione ha intrapreso una importante attività di pianificazione e programmazione che si sviluppa nei seguenti principali documenti di carattere generale:

- l'approvazione delle linee programmatiche di mandato 2011-2016;
- le azioni strategiche di mandato 2011-2016;
- relazione previsionale programmatica 2011-2016;

- il piano esecutivo di gestione e le relative performance.

E' essenziale altresì ricordare i documenti di piano aventi carattere settoriale elaborati negli ultimi anni, che hanno speciale attinenza con la Strategia urbana:

- il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) del 2014/2015;
- il Piano di Azione per le Energie Sostenibili (P.A.E.S.) ed il Documento Energetico Comunale (D.E.C.) del 2015/2016;
- il Piano di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) ed il relativo Regolamento del 2014/2015;
- il Piano Aria del 2015;
- il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) del 2014/2015;
- il Piano di zona del 2014/2015.

### 2.1.3 Sfide e obiettivi

La prima sfida che il Comune di Pordenone intende affrontare mira a *rendere migliore la qualità della vita per garantire alle nuove generazioni un futuro sostenibile*, attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- incentivare la mobilità ciclabile, anche attraverso l'ottimizzazione dei percorsi esistenti, la realizzazione di nuovi tracciati in sicurezza e nelle aree di maggior pregio ambientale ed intervenendo in centro città con interventi strutturali e stagionali di chiusura al traffico;
- incrementare gli interventi di sicurezza idraulica;
- intervenire sul patrimonio arboreo ed arbustivo per contribuire al miglioramento della qualità dell'aria, nonché l'ottimizzazione della gestione dei parchi e delle aree verdi da un punto di vista ambientale finalizzato anche ad un miglioramento del patrimonio;
- migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e promozione dell'efficienza energetica dell'Ente.

In secondo luogo, l'Amministrazione intende *essere protagonista dello sviluppo "economico" favorendo l'insediamento di attività nel proprio territorio e sostenere la creazione di start up d'impresa* e ciò verrà realizzato tramite i seguenti obiettivi:

- favorire l'insediamento di nuove imprese;
- incentivare l'imprenditoria, in ispecie quella giovanile;
- sviluppare la rete a banda larga e del WiFi a servizio dei cittadini e delle imprese.

Infine, la città vuole essere un luogo *accogliente e sicuro capace di favorire l'inclusione sociale, la formazione e il lavoro* e gli obiettivi perseguiti sono:

- favorire l'inclusione sociale delle fasce deboli e dei migranti nel contesto sociale cittadino;
- sviluppare le competenze in ambito formativo e del lavoro;
- incoraggiare la non ospedalizzazione in struttura degli anziani autosufficienti;

### **3. Descrizione delle azioni**

#### **3.1 Azioni e tempistiche di attuazione**

La presente sezione illustra le azioni previste dalla strategia urbana del Comune di Pordenone, raggruppate in relazione al contributo che le stesse forniranno al raggiungimento degli obiettivi tematici introdotti al precedente paragrafo 2.1.3, riepilogati di seguito:

- 1) incentivare la mobilità ciclabile;
- 2) incrementare gli interventi di sicurezza idraulica;
- 3) migliorare lo stato dei parchi e della gestione delle aree verdi;
- 4) migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e promozione dell'efficienza energetica dell'Ente;
- 5) favorire l'insediamento di nuove imprese;
- 6) incentivare l'imprenditoria giovanile;
- 7) sviluppare la rete a banda larga e del wifi cittadino.

Le azioni previste dalla strategia urbana del Comune di Pordenone, così come segnalate al precedente capoverso, sono presenti nei diversi documenti di programmazione e pianificazione adottati/approvati dall'Amministrazione Comunale e costituiscono, seppur in questo documento riportati in modo schematico e diviso, elementi fondanti e condivisi della strategia unitaria e complessiva dell'ente.

L'obiettivo 1 "Incentivare la mobilità ciclabile", si articola nelle azioni successive:

- 1.1 realizzazione interventi previsti dal PISUS;
- 1.2 realizzazione interventi previsti dal PUMS;
- 1.3 interventi di moderazione del traffico e di messa in sicurezza stradale.

Le azioni tematiche previste dal PISUS relative all'obiettivo in oggetto sono descritte dai seguenti interventi:

- rifacimento via Mazzini, Corso Vittorio Emanuele II, Largo S. Giorgio;
- pista ciclabile roggia Vallona;
- rifacimento ingresso museo Ricchieri;
- parco Querini e pista ciclabile via Pola;
- pista ciclabile stazione FFSS – Università;
- pista ciclabile Seminario – Torre – Cordenons;
- pista ciclabile Fiera;
- pista ciclabile 2° stralcio via Martiri Concordiesi in direzione del Comune di Cordenons;
- ciclabile dal confine del comune di Pordenone al Makò.

I lavori relativi all'obiettivo 1 hanno avuto inizio nel 2015, in contemporanea all'approvazione del PUMS, la conclusione degli stessi è prevista nel 2018 e rientrano in parte in una cornice di riferimento nel progetto inter-comunale di pista ciclopedonale denominato "Noncello mare". Il tracciato collega Spilimbergo a Prata di Pordenone, dove si congiunge al circuito «Giralivenza» raccordando la rete ciclabile del Friuli Venezia Giulia e quella del Veneto. Il percorso, lungo circa 76 chilometri (10 dei quali percorribili utilizzando piste ciclabili già esistenti, che con l'attuazione del progetto verranno collegate), promuove il turismo lento e sostenibile. Offre, infatti, l'opportunità di conoscere e al contempo preservare l'oasi naturale dell'ambito fluviale e lo straordinario ecosistema dei «Magredi del Cellina», sito di importanza comunitaria, rispettandone la particolare valenza. Il tratto urbano della pista rende più appetibile l'uso quotidiano della bicicletta. Immerso nel verde e protetto dal traffico cittadino, esso infatti mette in relazione i centri di Cordenons e Pordenone e collega tra loro in diversi quartieri cittadini, avvicinandoli. Il PUMS avrà effetti fino al 2023, indirizzandosi prioritariamente verso gli interventi di moderazione del traffico e di messa in sicurezza, con l'estensione della rete ciclabile nella zona di Pordenone Nord. Le azioni proposte scaturiscono da una rigorosa analisi e da una valutazione oggettiva delle criticità riscontrate.

Pordenone, inoltre, intende razionalizzare la mobilità urbana e sviluppare servizi di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico ed applicazioni sia per l'erogazione di servizi informativi di supporto alla mobilità orientati alla sostenibilità ambientale, sia per la riduzione delle emissioni in atmosfera, avvalendosi dei finanziamenti disponibili nel contesto dell'Asse IV "Sviluppo urbano" del POR FESR 2014-2020. Il finanziamento di tutte le azioni previste dal PUMS troverà conferma di copertura, seppur già previsto in variazione di bilancio a novembre 2015 in ragione delle nuove regole di bilancio armonizzato, nel bilancio pluriennale che sarà approvato nel corso del 2016, dove saranno stabilite le priorità e le risorse necessarie.

In particolare, si vuole intervenire prioritariamente nell'area del quartiere di Torre con azioni integrate per sostenere la mobilità sostenibile e l'accesso a dati e informazioni utili in tempo reale. La sfida raccolta dall'Amministrazione comunale verrà affrontata con maggiore efficacia grazie al supporto di strumenti intelligenti per i trasporti e per il monitoraggio ambientale, che consentiranno di rafforzare le azioni infrastrutturali di mobilità sostenibile. Tale azione si concretizzerà anche collegando reti di centraline, sensori e sistemi per il monitoraggio ambientale, che consentiranno di fornire servizi informativi connessi agli interventi di mobilità sostenibile. In un'area ad alta densità abitativa sarà possibile conoscere in tempo reale le informazioni sulla mobilità locale e incentivare la mobilità sostenibile, fornendo informazioni su traffico, viabilità, percorrenze degli autobus, *bike sharing*, livelli di inquinamento atmosferico, *car sharing*, *car pooling*. I cittadini potranno pertanto avere la possibilità di conoscere i valori di alcuni parametri ambientali del loro quartiere e decidere le soluzioni più adatte alle loro esigenze di mobilità.

Il Comune di Pordenone rappresenta inoltre il soggetto realizzatore di molti degli interventi programmati e il territorio di competenza del P.U.M.S., ma, viste le particolarità urbanistiche e relazionali, emerge la necessità di estendere l'area di studio dal capoluogo all'intera Conurbazione, in modo da includere un ambito più ampio, disomogeneo solo dal punto di vista amministrativo. In questo modo la città diviene punto di riferimento di un territorio di "Area Vasta" ben oltre i confini amministrativi, estendendo l'ambito e l'orizzonte di intervento dalla città dei 51.723 alla città dei 127.434 mila abitanti.

Parallelamente, nell'ottica di incrementare la mobilità dolce da/per i centri della Conurbazione si propone di sviluppare una rete di itinerari intercomunali:

- per Porcia, attraverso il quartiere dei Cappuccini e Rorai Grande e attraverso il potenziamento di quella esistente su via Grigoletti;



- per Cordenons, attraverso via S. Valentino e il quartiere Torre;
- per Roveredo in Piano e San Quirino, attraverso via Montereale.

Il sistema ciclabile cittadino si integra con una rete di collegamento verde, sia a carattere provinciale, che locale:

- la Noncello – mare, dall’area dei Magredi al confine col Veneto, toccando Pordenone e Cordenons (programma regionale ReCIR);
- l’itinerario tra il Lago di Burida e il Parco Reghena;
- l’itinerario per i Laghetti Tomadini (con possibile prosecuzione fino a Torre).

Le azioni progettuali sul sistema della ciclabilità, accompagnate da interventi di riconoscibilità delle reti dolci e di protezione delle bici (ricovero protetto, punzonatura, Bike-sharing e Bike-0), puntano, nel lungo periodo, ad un nuovo *modal split* ciclabile (dall’attuale 9,5% al 17,0%).

Sempre per sviluppare ed incentivare la mobilità dolce, anche nell’ottica di un riutilizzo di aree e comparti centrali o residenziali, il PUMS propone l’individuazione di alcune isole ambientali, dove privilegiare gli utenti deboli, completando l’azione già avviata dall’Amministrazione.

In particolare, il piano propone di istituire una grande zona 30 km/h all’interno del ring cittadino ed in altri quartieri, quali Torre, Vallenoncello, Rorai, Borgo Meduna e Villanova, nonché di pedonalizzare piccole porzioni del centro città.

Il recupero e la riqualificazione dell’area centrale viene perfezionato attraverso una nuova regolamentazione della circolazione, garantendo l’attuale accessibilità, ma impedendo il traffico di attraversamento.

Questa attività di progetto e regolamentazione della circolazione viene completata da una serie di nuove attrezzature ed azioni immateriali atte a favorire la mobilità dolce ed il recupero degli spazi urbani.

La caratterizzazione del P.U.M.S. sotto il profilo ambientale ed emissivo avviene comparando la situazione attuale con gli scenari di progetto.

L'obiettivo 2 "incrementare gli interventi di sicurezza idraulica" verrà perseguito attraverso le seguenti azioni:

- 2.1 potenziamento impianti idrovori;
- 2.2 lavori di protezione delle aree abitate;
- 2.3 interventi urgenti di protezione civile.

Il potenziamento degli impianti idrovori e gli interventi urgenti di protezione civile proseguono dall'anno 2000, quando le portate in arrivo raggiunsero al colmo i 1700 mc/s nelle aree urbane. Le azioni si concluderanno nel 2016/2017, mentre nell'anno successivo avranno termine i lavori di protezione delle aree abitate. Gli interventi sono finalizzati a limitare il rischio di allagamenti e possono essere descritti come segue:

- realizzazione della vasca di laminazione e dei manufatti interrati di dispersione in via Polcenigo (intervento recentissimamente concluso);
- esecuzione di nuovi invasi in via Castelfranco Veneto (in corso di esecuzione); risagomatura del fossato di guardia della "Pontebbana" e ripristinarne la capacità di accumulo e dispersione mediante realizzazione di alcune trincee limitrofe a Via Chiesa di Rorai (interventi in corso di esecuzione);
- interventi per la prevenzione di rischi specifici in via del Marinaio, vicolo Roggiuzzole, viale della Libertà, via Pravolton e piazza Risorgimento (interventi recentissimamente conclusi);
- pulizia del fiume Meduna e sistemazione del reticolo idrografico minore (in corso di esecuzione);
- potenziamento degli impianti idrovori a Vallenoncello (in corso di esecuzione).

Con l'obiettivo 3 "migliorare lo stato dei parchi e della gestione delle aree verdi" si intende salvaguardare l'ambiente naturale per il mantenimento del patrimonio per le generazioni future, promuovendo le azioni che rendano il verde un patrimonio non solo dei residenti,

quale elemento di attrazione anche per i cittadini dei comuni limitrofi e per i turisti. Le principali azioni sono la manutenzione ordinaria e straordinaria di parchi ed aree verdi attrezzate, compresi i percorsi ciclabili e pedonali, l'installazione e messa in sicurezza dei giochi e delle attrezzature. I principali parchi sono il "San Valentino", il "Galvani", il "Cimolai", il "San Carlo", il parco di via Reghena, il parco di via Murri - via Gemelli, il "Parcobaleno" di viale Martelli, il "John Lennon" di via Goldoni, le "Terme Romane" e il parco del castello di Torre. All'interno del territorio urbano sono previste numerose aree per la sgambatura dei cani. Il Comune è inoltre impegnato a realizzare nuove piantumazioni, in particolare presso i parcheggi scambiatori come quello della fiera. Le azioni sono programmate costantemente e annualmente ed avranno continuità nel corso degli anni in ragione dei finanziamenti previsti. Si articolano come segue:

- 3.1 interventi di reimpianto o nuovi impianti patrimonio arboreo ed arbustivi;
- 3.2 interventi di miglioramento delle aree esistenti.

L'obiettivo 4 "migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e promozione dell'efficienza energetica dell'Ente" verrà perseguito attraverso le seguenti azioni:

- 4.1 adozione PAES (adottato recentemente);
- 4.2 adesione Patto dei Sindaci (patto sottoscritto nel 2015);
- 4.3 realizzazione azioni previste nel PAES (azioni programmate dal 2016).

Nell'anno 2015 si è conclusa l'adesione al Patto dei Sindaci, con la contemporanea redazione da parte dell'Autorità urbana del Piano d'azione per l'energia sostenibile, strumento finalizzato all'abbattimento di almeno il 20% delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera causate dal consumo di energia dell'ente pubblico e dei settori privati del territorio. Il piano è stato recentemente adottato nel mese di febbraio e l'approvazione, di competenza del Consiglio Comunale, avverrà nei prossimi mesi.

La realizzazione delle azioni previste nel PAES avverrà in continuità alla progettazione del sistema di gestione dell'energia, conforme alla norma ISO in grado di conseguire, attraverso un approccio sistemico, il miglioramento continuo delle prestazioni energetiche del suo patrimonio (edilizia pubblica, illuminazione pubblica e parco veicoli), nonché dei servizi erogati alla cittadinanza.

Il perseguimento dell'obiettivo 5 "favorire l'insediamento di nuove imprese" sarà invece garantito dall'attuazione delle seguenti due azioni:

- 5.1 bando PISUS;
- 5.2 interventi ed attività in collaborazione con CCIAA.

Le azioni di supporto alle PMI afferenti al bando PISUS sono iniziate dall'approvazione della graduatoria in data 6.11.2015 e proseguiranno in sinergia agli interventi e alle attività in collaborazione con la CCIAA di Pordenone sulla base dei documenti programmatici dell'Amministrazione comunale fino al 2018. Sono stati destinati all'interno del bando PISUS 1 milione e 200 mila euro, destinati a piccole e medie imprese dell'artigianato artistico tradizionale e dell'abbigliamento su misura, del commercio, del turismo e dei servizi a persone e imprese, che hanno sede o un'unità locale attiva nel territorio comunale. Il finanziamento è a fondo perduto, per un importo pari all'77% dell'importo dei progetti, che devono avere un valore compreso tra 20 e 100 mila euro. Con riferimento alle attività rivolte alle imprese il Comune, in sinergia con Roveredo in Piano e Fontanafredda ed in collaborazione con la Camera di commercio ha attivato da oltre 10 anni lo Sportello Unico per le Attività Produttive. Il SUAP è il punto di accesso unico a tutte le procedure autorizzatorie per lo svolgimento di attività economiche o commerciali, per la realizzazione di opere e infrastrutture e per le pratiche antincendio,

All'interno dell'obiettivo 6 "incentivare l'imprenditoria giovanile" sono previste le seguenti azioni:

- 6.1 promozione accesso al micro credito;
- 6.2 creazione di spazi di co-working fornendo spazi attrezzati a basso costo.

Nell'anno 2015 ha preso avvio con un partenariato su base provinciale pubblico-privato un progetto di microcredito, impresa e inclusione sociale per potenziare la formazione imprenditoriale e l'autoimpiego. L'iniziativa è in sinergia con "Ctrl+Alt+EnterPrise. Self-employment for social inclusion of vulnerable people", il progetto Erasmus + co-finanziato dall'Unione europea, che vede come ente capofila l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n° 5.

L'Amministrazione comunale, in collaborazione con il Polo Scientifico e Tecnologico, ha inoltre avviato un progetto per la creazione di imprese creative e culturali presso la sede di Villa Cattaneo, che beneficiano di uno spazio di coworking ad un costo contenuto.

Il progetto, teso a migliorare le capacità e le competenze imprenditoriali di avanzamento economico e innovazione sociale dei giovani, ha avuto inizio nel 2015 e proseguirà fino al 2023. Il progetto mira ad aumentare il contributo delle industrie culturali e creative nello sviluppo socio-economico del territorio coinvolto e a promuovere una più forte connessione tra industrie creative, PMI, istituzioni di ricerca e sviluppo ed enti pubblici. L'obiettivo principale è il supporto alla nascita di nuove start-up nei settori creativo e

culturale attraverso l'implementazione di azioni pilota dedicate e la creazione di un centro con funzione di co-working ed incubatore, che offra servizi e prodotti innovativi.

L'obiettivo 7 "sviluppare la rete a banda larga e del Wi-Fi cittadino" include le seguenti azioni:

- 7.1 cablatura scuole ed estensione rete della banda larga agli uffici periferici;
- 7.2 sviluppo del progetto wireless naonis in nuove aree urbane.

La continuazione della cablatura scuole ed estensione rete della banda larga agli uffici periferici proseguirà fino al 2018, sulla base della rafforzata partecipazione alle azioni di progetto da parte di Insiel SpA.

E' infine prevista la continuazione fino al 2020 del progetto wireless naonis in nuove aree urbane. L'azione 7.2 è riconducibile agli interventi cofinanziati a valere sull'Asse IV "Sviluppo urbano" (OT. 2) del POR FESR 2014-2020, attraverso la quale si intende collegare gli interventi di ICT rendendo i servizi disponibili in modalità WIFI ad una velocità uguale o superiore a 30 Mbps. Tali interventi saranno localizzati nel nuovo percorso ciclabile (descritto nel contesto dell'Azione 1.3), che collegherà il centro città con il quartiere di Torre. Va precisato che il Comune sta sviluppando la rete in fibra ottica (MAN comunale) per collegare ad essa alcuni edifici pubblici. Con questa iniziativa anche gli interventi di mobilità sostenibile saranno coperti dalla nuova rete presuntivamente entro il 2016/2017. La rete MAN della Pubblica Amministrazione permetterà la diffusione del segnale in modalità WIFI lungo l'itinerario ciclabile oggetto dell'intervento del POR FESR 2014-2020. Tenuto conto delle criticità relative alla qualità dell'aria illustrate nel paragrafo inerente il contesto ambientale, Pordenone intende sviluppare servizi di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, applicazioni informative sia per l'erogazione di servizi di info mobilità orientati alla sostenibilità ambientale, sia per la riduzione delle emissioni in atmosfera. Tale azione verrà realizzata tramite la collocazione di reti di centraline, sensori e sistemi per il monitoraggio ambientale e l'installazione di punti wifi. In particolare la banda larga servirà a veicolare flussi di informazioni su traffico, viabilità, passaggio autobus, bike sharing, il livello di inquinamento atmosferico, car sharing. Gli hotspot WI-FI saranno esclusivamente collocati nelle aree oggetto dell'intervento finanziato dal POR nel contesto dell'Asse "Sviluppo urbano" (OT4), avendo riguardo altresì alla copertura del segnale ed essendo lo stesso funzionale all'erogazione dei servizi per il pubblico come scuole ed uffici. Per quanto riguarda le centraline di rilevamento dei parametri della qualità dell'aria, esse saranno collocate, secondo le indicazioni fornite da ARPA FVG, in

corrispondenza degli itinerari ciclabili. L'accesso a servizi di pura connettività a internet sarà fornito senza limitazioni di tempo e volume agli utenti che vorranno avere accesso a questo WIFI pubblico, esclusivamente nei luoghi oggetto dell'intervento. Tale intervento assicurerà all'area urbana pordenonese il potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete, in linea con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea. Il modello prevede di concentrare sia gli interventi infrastrutturali (antenne e centraline), che quelli immateriali (applicazioni ICT) nei siti e luoghi strategici per gli obiettivi di sviluppo individuati dall'Autorità urbana. Le azioni previste in OT2 fungeranno da stimolo alla domanda di nuovi servizi ICT e da incentivo allo sviluppo dell'offerta di nuove infrastrutture e servizi in banda ultra-larga da parte degli operatori di mercato TLC.

### 3.2 Gantt Chart

Si riporta di seguito il Gantt Chart in cui, per ogni azione, sono indicate le tempistiche previste.

	AZIONI IN CORSO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	<b>Obiettivo 1 Incentivare la mobilità ciclabile</b>										
1.1	Realizzazione interventi previsti dal PISUS										
1.2	Realizzazione interventi previsti dal PUMS										
1.3	Interventi di moderazione del traffico e di messa in sicurezza stradale										
	<b>Obiettivo 2 Incrementare gli interventi di sicurezza idraulica</b>										
2.1	Potenziamento impianti idrovori										
2.2	Lavori di protezione delle aree abitate										
2.3	Interventi urgenti di protezione civile										
	<b>Obiettivo 3 migliorare lo stato dei parchi e della gestione delle aree verdi</b>										
3.1	Interventi di reimpianto o nuovi impianti patrimonio arboreo ed arbustivi										
3.2	Interventi di miglioramento delle aree esistenti										
	<b>Obiettivo 4 migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e promozione dell'efficienza energetica dell'Ente</b>										
4.1	Adozione PAES										
4.2	Adesione Patto dei Sindaci										
4.3	Realizzazione azioni previste nel PAES										
	<b>Obiettivo 5 favorire l'insediamento di nuove imprese</b>										
5.1	Bando PISUS										

AZIONI IN CORSO		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
5.2	Interventi ed attività in collaborazione con CCIAA										
<b>Obiettivo 6 incentivare l'imprenditoria giovanile</b>											
6.1	Promozione accesso al micro credito										
6.2	Creazione Spazi di co-working fornendo spazi attrezzati a basso costo										
<b>Obiettivo 7 Sviluppare la rete a banda larga e del wifi cittadino</b>											
7.1	Cablatura scuole ed estensione rete della banda larga agli uffici periferici,										
7.2	Sviluppo del progetto wireless naonis in nuove aree urbane										

## 4. Le risorse finanziarie per l'attuazione della strategia

Le risorse finanziarie dedicate all'attuazione della strategia urbana sono quelle definite nella sottoriportata tabella:

	OBIETTIVI ED AZIONI	Anno 2015/2017	Anno 2018	Anno 2023	TOTALE
	<b>Obiettivo 1 incentivare la mobilità ciclabile</b>				<b>€ 7.756.924,49</b>
1.1	Realizzazione interventi previsti dal PISUS, POR FESR	€ 3.014.728,00	€ 299.805,97	€ 1.573.981,33	
1.2	Realizzazione interventi previsti dal PUMS	€ 13.000,00	€ 235.534,20	€ 500.000,00	
1.3	Interventi di moderazione del traffico e di messa in sicurezza (Azione 4.2)	€ 514.000,00	€ 200.000,00	€ 1.652.774,00	
	<b>Obiettivo 2 incrementare gli interventi di sicurezza idraulica</b>	<b>€ 7.150.000,00</b>			<b>€ 7.150.000,00</b>
2.1	Potenziamento impianti idrovori				
2.2	Lavori di protezione delle aree abitate				
2.3	Interventi urgenti di protezione civile				
	<b>Obiettivo 3 migliorare lo stato dei parchi e della gestione delle aree verdi</b>	<b>€ 4.232.000,00</b>			<b>€ 4.232.000,00</b>
3.1	Interventi di reimpianto o nuovi impianti patrimonio arboreo ed arbustivi				
3.2	Interventi di miglioramento delle aree esistenti				
	<b>Obiettivo 4 migliorare l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e promozione dell'efficienza energetica dell'Ente</b>	<b>€ 550.000,00</b>			<b>€ 550.000,00</b>
4.1	Adozione PAES				
4.2	Adesione Patto dei Sindaci				
4.3	Realizzazione azioni previste nel PAES				
	<b>Obiettivo 5 favorire l'insediamento di nuove imprese</b>	<b>€ 1.680.000,00</b>			<b>€ 1.680.000,00</b>
5.1	Bando PISUS				
5.2	Interventi ed attività in collaborazione con CCIAA				
	<b>Obiettivo 6 incentivare l'imprenditoria giovanile</b>	<b>€ 1.000.000,00</b>			<b>€ 1.000.000,00</b>
6.1	Promozione accesso al micro credito				
6.2	Creazione Spazi di co-working fornendo spazi attrezzati a basso costo				
	<b>Obiettivo 7 sviluppare la rete a banda larga e del wifi cittadino</b>	<b>€ 992.000,00</b>			<b>€ 1.625.575,46</b>
7.1	Cablatura scuole ed estensione rete della banda larga agli uffici periferici	€ 250.000,00			
7.2	Sviluppo del progetto wireless naonis in nuove aree urbane (Azione 4.1)		€ 52.906,96	€ 330.668,50	
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 19.395.728,00</b>	<b>€ 788.247,13</b>	<b>€ 4.057.423,83</b>	<b>€ 24.241.398,96</b>

## 5. Quadro di attuazione

### 5.1 Governance della strategia

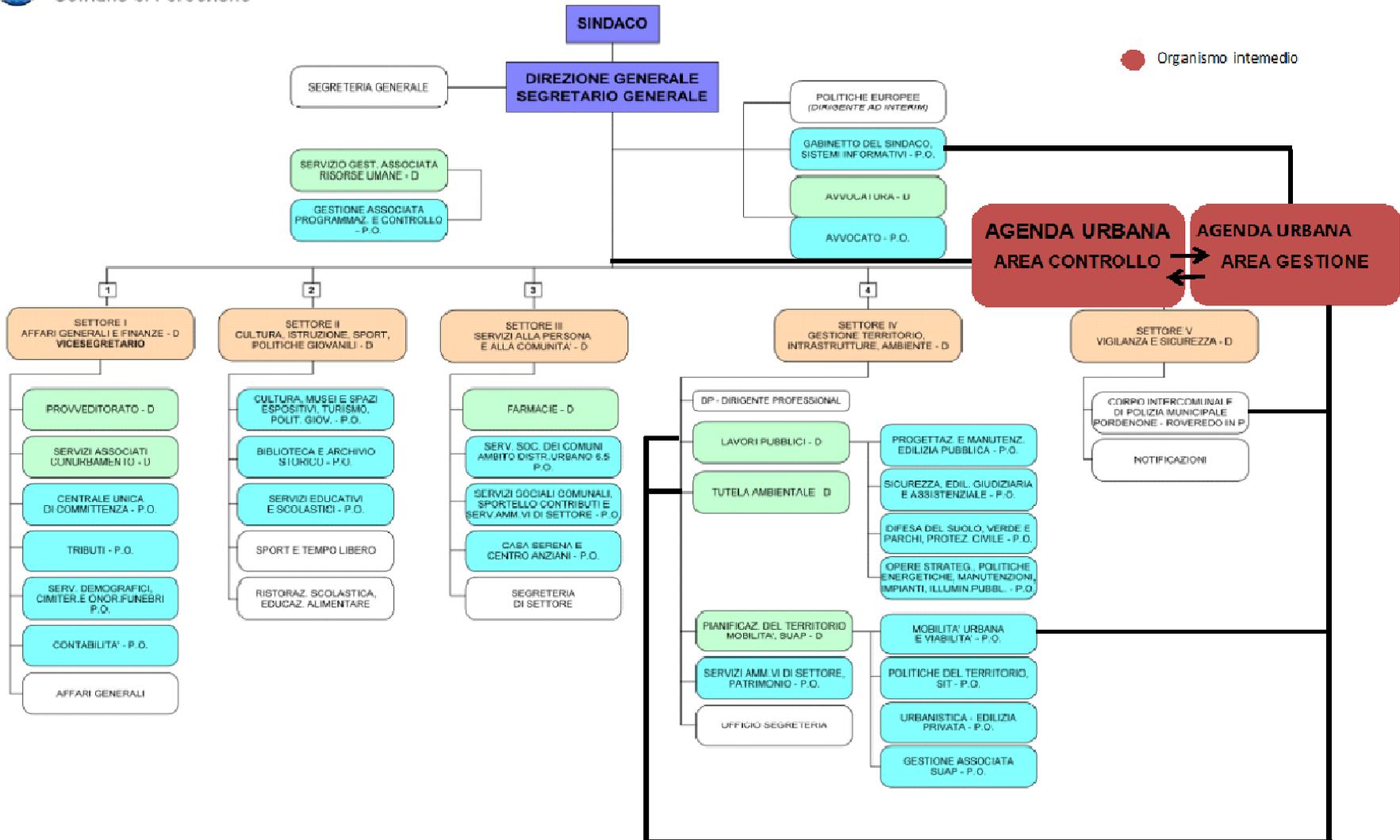
Il modello di attuazione previsto dalle specifiche priorità elaborate dell'Autorità Urbana trova una precisa connessione con la strategia Europa 2020, nella quale la città è intesa quale motore dell'economia.

Il nuovo assetto permetterà di promuovere e supportare i luoghi di connettività, creatività, innovazione e centri servizi per le zone circostanti realizzando sistemi di *governance* capaci di creare visioni condivise, in ottica di area vasta.

Il legislatore regionale con la Legge Regionale 26 del 2014 ha infatti previsto che nel 2016 verrà realizzata l'Unione territoriale intercomunale del Noncello, che comprende i Comuni di: Pordenone, Cordenons, Porcia, Roveredo in Piano, San Quirino, Fontanafredda e Zoppola. L'organizzazione istituzionale ed un nuovo modello di governance verranno rinnovati in modo funzionale all'adeguamento dei confini amministrativi con la corrispondente realtà fisica, sociale, economica, culturale, naturale ed ambientale di area vasta.



### MACROSTRUTTURA



## 5.2 Coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholder

L'urgente bisogno di ridurre le emissioni dei gas a effetto serra e di istituire un nuovo paradigma di sviluppo economico basato sul concetto di una crescita verde e sull'uso sostenibile delle risorse rappresenta un sostanziale cambiamento per il prossimo periodo di programmazione. L'espressione sviluppo locale di tipo partecipativo è utilizzata dalla Commissione europea per descrivere un approccio, che rovescia radicalmente la tradizionale politica di sviluppo di tipo "top-down" (dall'alto verso il basso). Con il CLLD sono i portatori di interesse a formulare proposte di intervento sulla realtà urbana e di area vasta, con una priorità indirizzate alle azioni previste nel PUMS.

I maggiori portatori di interesse nell'ideazione della Strategia per l'Autorità Urbana sono:

- Regione Friuli Venezia Giulia (con competenza trasversale su tutti gli obiettivi tematici);
- Autorità di bacino (per l'obiettivo tematico n. 2);
- ARPA FVG (per gli obiettivi tematici n. 1, 3 e 4);
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 Friuli Occidentale;
- Amministrazioni comunali contermini (per gli obiettivi tematici n. 1 e 2 nonché la Conferenza dei Sindaci dell'Ambito distrettuale urbano si esprime in merito all'obiettivo n. 6);
- HydroGea SpA;
- Gea SPA (relativamente all'obiettivo n. 3);
- GSM SpA (relativamente all'obiettivo tematico n. 1);
- Istituti comprensivi cittadini (specificamente in attinenza agli obiettivi n. 1 e 7);
- Associazioni ambientaliste (per gli obiettivi tematici n. 1, 2, 3 e 4);
- Atap e Provincia per il trasporto pubblico locale (in particolare per l'obiettivo n. 1);
- Associazioni di categoria economiche (per tutti gli obiettivi tematici).

Gli strumenti di coinvolgimento dei vari attori e portatori di interesse spaziano dalle attività classiche di coinvolgimento diretto attraverso invito a laboratori, già realizzate nel quadro dei citati strumenti di piano per le diverse azioni elencate, a tipologie maggiormente innovative. In particolare si segnalano quali i canali istituzionali Facebook, Twitter, Youtube, nonché il sito web istituzionale attraverso i quali il Comune realizza un piano della comunicazione mediante le nuove tecnologie. All'interno del proprio sito internet il Comune cura una banca dati contenente le informazioni di pianificazione,

programmazione, di dati ambientali e su attività sociali, amministratori, sedi e orari delle organizzazioni del territorio.

Dal 2013 sono stati sviluppati degli applicativi rivolti ai cittadini: l'APP Appunti che consente di essere sempre informati su news ed eventi della città, di contattare gli uffici dell'amministrazione e consultare le mappe della città tramite il proprio smartphone, e un applicativo denominato alert system che avvisa telefonicamente la cittadinanza nel caso si verificano situazioni di emergenza o di pericolo che interessano il territorio e fornisce all'occorrenza informazioni di pubblica utilità. Il sistema è attivo dal 2 febbraio 2015.

È stata altresì attivata nel 2015 una APP per il pagamento su smartphone della sosta in città.

La strategia di coinvolgimento dei portatori di interesse risulta in linea e in continuità con le priorità definite nel quadro del percorso di elaborazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, maturato mediante una serie di laboratori partecipati denominati "Pordenone più facile". All'interno del concetto di Smart city, dal 2012 sono stati organizzati incontri di ascolto e di condivisione nella comunità e nel territorio su cinque assi: sostenibilità degli stili di vita, mobilità delle persone e delle idee, accoglienza delle diversità, resilienza urbana, sociale ed economica e trasparenza delle informazioni utili alla vita dei cittadini.

### 5.3 Monitoraggio e indicatori

Per monitorare gli obiettivi e il raggiungimento dei risultati delle azioni che l'Autorità Urbana di Pordenone vorrà intraprendere è necessario individuare indicatori di performance e di risultato chiari, puntuali e misurabili. I target sono espressi secondo i cosiddetti obiettivi intelligenti, noti con la sigla SMART. I citati specifici riferimenti trovano origine nelle fonti di verifica in uso da parte dell'Amministrazione o rilevati attraverso gli strumenti di piano. E' stata sviluppata un'integrazione sulla base del modello elaborato in modo innovativo nel quadro dell'elaborazione ed approvazione del nuovo piano regolatore. Il controllo di gestione interno permetterà il monitoraggio delle performance e sarà in grado di analizzare e valutare i dati ed informazione raccolti e di definire i contenuti di future strategie. La tabella che segue fornisce un elenco degli indicatori che saranno impiegati dall'AU nel monitoraggio della strategia di sviluppo urbano:

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>1. incentivare la mobilità ciclabile</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore di riferimento (2015)</b>	<b>Valore obiettivo (2023)</b>
1.3 interventi di moderazione del traffico e di messa in sicurezza stradale	Estensione delle piste ciclabili urbane (Fonte di verifica: PUMS, controllo di gestione)	Km	4,0	5,3
	Utilizzo dell'auto privata da parte di residenti (Fonte di verifica: PUMS, controllo di gestione)	numero di residenti che usano l'auto per gli spostamenti in città (% popolazione)	84	76.5
<b>AZIONI</b>	<b>Indicatori di risultato</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore di riferimento (2015)</b>	<b>Valore obiettivo (2023)</b>
1.3 interventi di moderazione del traffico e di messa in sicurezza stradale	Concentrazione di PM10 nell'aria (Fonte di verifica ARPA FVG)	N. giornate di sfornamento	43	34
	Utilizzo delle piste ciclabili urbane (Fonte di verifica: PUMS, controllo di gestione)	numero di ciclisti sulle piste ciclabili cittadine (% popolazione)	9	19
	Emissioni di CO2 relative al traffico veicolare (Fonte di verifica ARPA FVG)	Kg	23.850	19.080

Gli indicatori per le azioni 1.1 e 1.2 sono corrispondenti a quelli relativi all'azione 1.3.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>2. incrementare gli interventi di sicurezza idraulica</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore di riferimento (2015/2016)</b>	<b>Valore obiettivo (2023)</b>
2.2 lavori di protezione delle aree abitate	Lavori realizzati annualmente (Fonte di verifica: controllo di gestione)	Numero annuo di lavori	79	50
2.3 interventi urgenti di protezione civile	Volontari iscritti alla protezione civile comunale (Fonte di verifica: controllo di gestione)	Numero di volontari	219	230

L'indicatore per l'azione 2.1 è corrispondente a quello relativo all'azione 2.2; non è possibile un pertinente indicatore di risultato per le azioni in oggetto.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>3. migliorare lo stato dei parchi e della gestione delle aree verdi</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>Indicatori di risultato</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore di riferimento (2015)</b>	<b>Valore obiettivo (2023)</b>
3.2 interventi di miglioramento delle aree esistenti	Disponibilità di verde pubblico urbano per abitante (Fonte di verifica: controllo di gestione)	m <sup>2</sup>	141	142
<b>AZIONI</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore di riferimento (2015)</b>	<b>Valore obiettivo (2023)</b>
3.2 interventi di miglioramento delle aree esistenti	Disponibilità di verde pubblico urbano per abitante (Fonte di verifica: controllo di gestione)	Numero di alberi piantati dal 2008	3205	3300

L'indicatore per l'azione 3.1 è corrispondente a quello relativo all'azione 3.2.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>4. migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e promozione dell'efficienza energetica dell'Ente</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore di riferimento (2010)</b>	<b>Valore obiettivo (2023)</b>
4.2 Adesione patto dei Sindaci	Riduzione del 20% delle emissioni sul territorio comunale (Fonte di verifica: PAES)	Tonnellate di CO2	284.185	227.348

L'indicatore per l'azione 4.1 e per l'azione 4.3 sono corrispondente a quello relativo all'azione 4.2; non è possibile un pertinente indicatore di realizzazione per le azioni.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>5. favorire l'insediamento di nuove imprese</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore di riferimento (2015)</b>	<b>Valore obiettivo (2023)</b>
5.2 Interventi ed attività in collaborazione con CCIAA	Imprese nel territorio comunale (Fonte di verifica: controllo di gestione)	Numero	4359	4400

L'indicatore per l'azione 5.1 è corrispondente a quello relativo all'azione 5.2; non è possibile un pertinente indicatore di risultato per le azioni. Si precisa che con il bando PISUS sono state finanziate 54 imprese, di cui un terzo nuove attività aziendali.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>6. incentivare l'imprenditoria giovanile</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore di riferimento (2015)</b>	<b>Valore obiettivo (2023)</b>
6.1 Promozione accesso al microcredito	N imprese che partecipano ad una programma di microcredito (Fonte di verifica: controllo di gestione)	Imprese costituite da giovani nel territorio comunale	289	300

L'indicatore per l'azione 6.2 è corrispondente a quello relativo all'azione 6.1; non è possibile un pertinente indicatore di risultato per le azioni.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>7. sviluppare la rete a banda larga e del wifi cittadino"</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore di riferimento (2015)</b>	<b>Valore obiettivo (2023)</b>
7.2 Sviluppo del progetto Wireless Naonis in nuove aree urbane	Punti di accesso WIFI (Fonte di verifica: controllo di gestione)	N. antenne wifi	20	35
	Realizzazione di applicativi (Fonte di verifica: controllo di gestione) Indicatore complessivo delle quattro AU	Numero di applicativi	5	15
<b>AZIONI</b>	<b>Indicatori di risultato</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore di riferimento (2015)</b>	<b>Valore obiettivo (2023)</b>
7.2 Sviluppo del progetto Wireless Naonis in nuove aree urbane	Media accessi giornalieri alla rete wireless comunale (Fonte di verifica: controllo di gestione)	Numero utenti collegati/giorno	1.100	1.500

L'indicatore per l'azione 7.1 è corrispondente a quello relativo all'azione 7.2; non è possibile un pertinente indicatore di risultato per le azioni.

Risulta indispensabile precisare che le rilevazioni di alcuni dati ed informazioni relative alla Strategia urbana risentono di condizionalità che si configurano come killer factor: a causa delle condizioni meteorologiche sfavorevoli, della particolare conformazione geografica del territorio cittadino, dalle emissioni provenienti dalla vicina Regione Veneto le concentrazioni di sostanze inquinanti nell'aria potrebbero essere superiori a quelle previste. Il numero di giorni meteorologicamente favorevoli all'accumulo di inquinanti è stato negli ultimi anni (come da report di ARPA FVG) notevolmente più elevato e quindi più critico rispetto al 2005. Frequenti sono i superamenti giornalieri delle concentrazioni, anche in numero superiore a quello consentito dalla legge. In crescita risultano le emissioni complessive di materiale particolato direttamente emesso in atmosfera.

Il Comune, la Regione, ARPA FVG sono impegnate hanno posto in modo deciso la questione ambientale e la sua inevitabile transizione a processi complessi di sostenibilità territoriale, in un contesto vario ed articolato di sistema, realizzando una programmazione che interviene sulle criticità delle differenti matrici ambientali utilizzando strumenti pianificatori di ampio respiro. Una politica ambientale solida e credibile richiede informazioni puntuali, che si fondino su una metodologia rigorosa capace di rispettare i migliori standard e al contempo in grado di comunicare in modo diffuso i suoi risultati, soprattutto a favore dei cittadini che, in modo crescente, richiedono ai decisori di aprirsi al territorio e agli stakeholder mantenendo la funzione di garante degli interessi collettivi.

## 5.4 Valutazione dei rischi

La definizione della strategia di sviluppo urbano integrato del Comune di Pordenone ha implicato la valutazione dei rischi afferenti agli interventi e trova riferimento alla valutazione degli interventi in termini di priorità, come descritto nell'analisi SWOT.

La principale problematica è di tipo giuridico - finanziario ed è rappresentata dalle incognite categorizzabili come di valore medio relativamente ai seguenti elementi:

- rilevanza del Patto di Stabilità, entrata in vigore delle nuove regole di contabilità, del bilancio armonizzato e conseguente immediata cantierabilità degli interventi imputabile della capacità di investimento e di spesa dell'Ente;
- riordinamento dei compiti istituzionali derivanti dalla L.R. 26/2014 s.m.i. (Riordino del sistema Regione-A autonomie Locali nel F.V.G. Ordinamento delle Unioni Territoriali Intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) con la quale sono state istituite le Unioni territoriali intercomunali); si precisa che la decorrenza dei nuovi Enti dal primo gennaio 2016 è stata posticipata a maggio 2016, ma la procedura è gravata da ricorsi amministrativi attivati nei confronti della norma medesima;
- blocco delle assunzioni in seno agli enti pubblici, con conseguente diminuzione di personale operativo legato alla mancata sostituzione del personale che verrà posto in quiescenza nel corso del periodo 2016-2020.

Si precisa infine che l'attuale mancanza di approvazione del bilancio di previsione, la scadenza dell'attuale mandato elettorale a giugno 2016 impatterà sulla cantierabilità degli interventi nel medesimo anno, con conseguente presunta operatività solo nel secondo semestre del 2016, a seguito dell'approvazione degli strumenti di bilancio e delle linee programmatiche della nuova amministrazione.

Non possono calendarizzarsi misure da mettere in atto per mitigare i rischi indicati e connessi alla scadenza dell'attuale mandato elettorale, alla luce delle associate capacità di risposta degli uffici dell'Amministrazione.

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: BRAZZAFOLLI FEDERICA

CODICE FISCALE: BRZFRC60L44I403H

DATA FIRMA: 17/03/2016 21:45:52

IMPRONTA: B45BB469A2CEC04C672B2CF6E7DAE0DDC1CF042073233750F8ACD832A91EC3E3  
C1CF042073233750F8ACD832A91EC3E3EE8F89DEC4B5E9F794434CC4B2487BCE  
EE8F89DEC4B5E9F794434CC4B2487BCE3064876E60E3A9B39276D4A6251E1499  
3064876E60E3A9B39276D4A6251E14991875EE924705D1D0CD603AACC2265D28

NOME: PEROSA PRIMO

CODICE FISCALE: PRSPRM57D04C714C

DATA FIRMA: 18/03/2016 10:13:16

IMPRONTA: 27467032866190B5B566F96146CE6D86EDE1893F81C0199305A3C902CE920599  
EDE1893F81C0199305A3C902CE9205998F8E975AA6106BA32F099064FF2E2CC1  
8F8E975AA6106BA32F099064FF2E2CC106F621A48C1E175AE1EF811E4D62CD25  
06F621A48C1E175AE1EF811E4D62CD25979D5E92228C65A2FCEE2A49B25F42EE

NOME: PEROSA PRIMO

CODICE FISCALE: PRSPRM57D04C714C

DATA FIRMA: 18/03/2016 10:14:24

IMPRONTA: 068321CC5CD49F2F7B0A96CAA3ED8A4490D79A2E979659B90AA472091D4832E  
490D79A2E979659B90AA472091D4832E6BA0C1666EBB8562AC2B67347A482AFB  
6BA0C1666EBB8562AC2B67347A482AFB90CBBDC139D3ECDD8BDC69FAECDBF3  
C90CBBDC139D3ECDD8BDC69FAECDBF3633C33EE318D4A93AF29F6BA54884B21

NOME: PEROSA PRIMO

CODICE FISCALE: PRSPRM57D04C714C

DATA FIRMA: 18/03/2016 11:22:40

IMPRONTA: 0A7047B933D3AA7253D0830F5807152613FE95A654405123FAE0CAA1EA736738  
13FE95A654405123FAE0CAA1EA736738A681FC5A2D027C305B29F13BEB8BB84C  
A681FC5A2D027C305B29F13BEB8BB84C974207C0C680912B813D435CDEA1792A  
974207C0C680912B813D435CDEA1792A5650939659F365C2946D443A946563C0

NOME: CLAUDIO PEDROTTI

CODICE FISCALE: PDRCLD50L22A952A

DATA FIRMA: 22/03/2016 12:54:37

IMPRONTA: 4F4B35176B6C40B0099E171184DC12CCFDDA88F68C1BBC74D1F7C5FCFA698322  
FDDA88F68C1BBC74D1F7C5FCFA6983226DEF899E6EB7BC03C6852879AB3FF3C8  
6DEF899E6EB7BC03C6852879AB3FF3C8AD7411E2401FA0794F9342724D269536  
AD7411E2401FA0794F9342724D269536B2B84C45A949C744C8B36C14670C3102